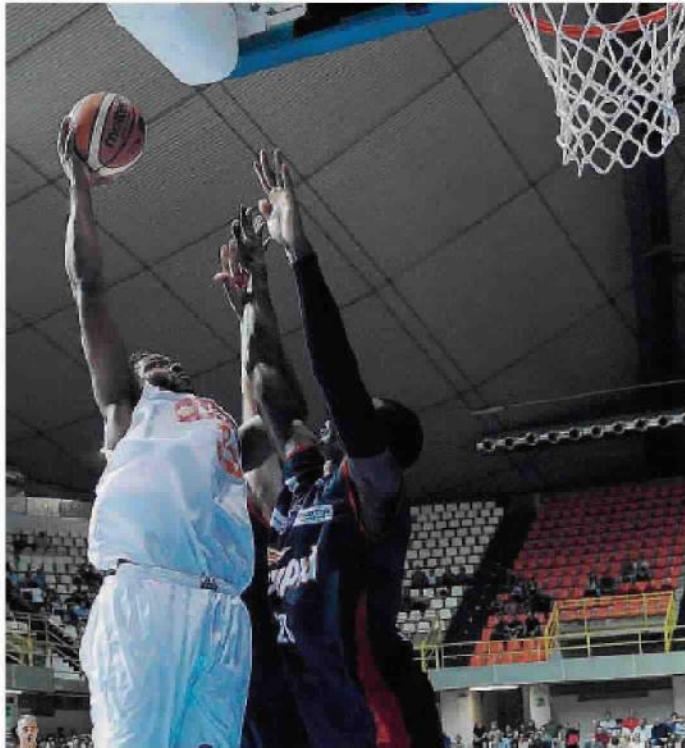


Basket Serie A2 maschile

La Viola si fa male da sola. Casale ringrazia

I reggini avanti anche di 10 lunghezze ma nel secondo tempo si fermano e segnano appena 22 punti



A corrente alternata. Una conclusione di Craig Brackins



Non è bastato. Freeman ha sbagliato l'ultimo tiro



Un pubblico di serie A non è bastato per spingere la Viola al successo

Viola 61
Casale Monferrato 62

Viola: Freeman 20 (7/10, 1/7), Costa (0/2), Lupsor, Mordente 3 (0/1, 1/1), Rullo 8 (1/2, 2/4), Gheretti 8 (4/7, 0/1), Sindone, Crosariol 2 (1/3), Brackins 12 (6/10, 0/4), Spinelli 8 (1/3, 1/6). All.: Benedetto. **Casale:** De Nicolao, Bray 16 (2/4, 4/9), Tomassini 9 (3/9, 1/1), Natali 5 (2/2), Blizzard 6 (2/4, 0/1), Denegni, Martinoni 11 (4/8, 1/3), Vangelov 3 (1/4), Ruiu ne, Fall 7 (2/8), Saunders 5 (1/2, 1/4). All.: Ramondino. **Arbitri:** Bonfante, Bramante e Meneghini. **Note:** Spettatori 3.500 (di cui 831 abbonati); tecnico alla panchina Viola al 31'.

REGGIO CALABRIA. Pubblico da serie A, Viola ancora no. Tremila cinquecento anime non soffiano tanto forte da indirizzare

l'ultimo isolamento di Freeman verso il canestro. La parabola di Mambus infrange sulla mano di Fall, la zingarata di Casale Monferrato è servita sul piatto della semplicità: difesa e pochi fronzoli. Nella Viola c'è da registrare ancora tanto, i primi venti minuti lasciano intravedere potenzialità importanti, la ripresa è monotematica e scolastica nella ricerca forsennata del pick-and-roll, con palla sempre ferma nello stesso punto.

Si comincia con Crosariol e Mordente in panchina, reggini da corsa con Gheretti e Brackins in vernice; dall'altro lato le torri Fall e Martinoni e Natali alla piccola. Avvio tutto ospite, Casale segna da ogni angolo. Comincia la sarabanda Natali con un canestro più libero, poi Tomassini e le triple di Martinoni e Bray (due) scrivono il -7 (8-15 al 5'); la difesa reggina rimane attontata, le resta l'intelligenza di non lasciarsi scalfire in attacco dove trova ottime trame. Spinelli pare il pifferaio magico, Freeman il braccio armato, Gheretti la ti-

gre. Basta poco per strappare applausi convinti, con giochi a due di grande scuola, assist di Spinelli (4 in 10') e gioco brioso. Entra Mordente e si presenta come meglio non potrebbe: rimbalzo d'astuzia e palla recuperata nella bagarre per il 23-20 che chiude il primo quarto. Il crescendo di casa non s'arresta grazie alla skyline Crosariol che intercetta tutte le palle dirette al ferro e anche quelle di rimando, Rullo infila la granata del +7 (28-21). Risponde il neo-arrivato Saunders arresta l'emorragia con 5 punti in successione (tripla e rimbalzo offensivo vincente). La difesa mista di Ramondino (uomo e zona nella stessa azione) cerca di confondere le idee, non è così perché il gioco è fluido, pulito, anche i tiri dall'arco sono ben trovati (Mordente e Rullo) con Freeman presente, comente e corpo (37-29 al 18'). Uno svitamento dall'angolo di Brackins fissa il punteggio a metà gara (39-32), netta supremazia locale a rimbalzo con la voce statistica più pena-

lizzante del precampionato che diviene incoraggiante (6 rimbalzi offensivi). Il terzo fallo di Ghergetti complica i piani, "tre-punti" di Freeman dall'angolo e settimo assist di Spinelli allungano la forbice (44-34 al 22'). La Viola s'illude di avere in mano la chiave, invece la porta non si apre più. Arrivano due triple di Bray, il tap-in di Martinoni ob-

bliga Benedetto al time-out (48-44).

Ghergetti commette il quarto fallo, dentro nuovamente Crosariol la cui presenza ridà fiato in area. Brackins naviga a corrente alternata (in difesa poco incisivo, il primo fallo è in attacco al 34'), si segna col contagocce, l'attacco di casa rallenta i battiti (50-50 al 30').

Nell'ultimo quarto Reggio inssegue, sbagliando approccio. Non dà mai l'impressione di avere l'inerzia, vive di estemporaneità individuali poco redditizie. Spinelli sbaglia, Blizzard regala due volte il vantaggio minimo (62-61 a 22" dalla sirena), Fall stoppa Freeman sull'ultimo possesso. ▶

Valerio Chinè

Le pagelle

Freeman 6,5

L'unica pecca è aver sbagliato l'ultimo tiro, per metà gara ha fatto la differenza, dimostrando che si può essere il migliore in campo non solo segnando ma anche passando e prendendo rimbalzi. Poco incisivo dall'arco, tocca pochi palloni in attacco.

Costa 5,5

Otto minuti senza sale, l'emozione l'ha tradito. Si rifarà.

Lupusor NG

Ottantasei secondi, forse ne meritava di più con l'evanescenza di Brackins nella seconda parte.

Mordente 6

Gioca 22 minuti di enorme sacrificio, ottima l'aggressività difensiva forse potrebbe prendersi qualche tiro in più

quando la squadra naviga a vista (3 rimbalzi e 2 assist).

Ghergetti 6

I falli lo condizionano, ci mette tanta grinta ed energia. Cuore impavido.

Rullo 6

Due triple nel secondo quarto, scompare nella ripresa, tre palle perse lo intimidiscono, mentre la sua grinta è indispensabile nelle fasi calde.

Crosariol 7

Venti minuti da giocatore importante, di quelli che sanno sempre cosa possono dare e fare per rendersi utili. Esce di scena (a sorpresa) nel finale nonostante 9 rimbalzi, 5 stoppate e 1 assist.

Brackins 5,5

Gioca a sprazzi, tanta qualità nelle

mani, solo nelle fasi calde si ricorda della difesa. Nel mezzo è tanta corrente alternata offensiva (troppe forzature dall'arco), amnesie imperdonabili in difesa, forse non ha ancora 35 minuti sulle gambe.

Spinelli 6

Croce e delizia. Dieci assist e metà gara di accademia, nella ripresa sbaglia tutto, getta qualche pallone di troppo (3 perse) e tira con basse percentuali.

Benedetto 5,5

Scelge di non chiamare il time-out nell'ultima azione, dovrà lavorare molto per trasformare tanti ottimi giocatori in una buona squadra. Meno pick and roll, più circolazione di palla: l'esordio amaro suggerisce anche questo. (v.c.)

